



COMUNE DI BORGO D'ALE

Provincia di Vercelli

COPIA

Deliberazione N. 10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2024-2025.

L'anno **duemilaventicinque** addì **sedici** del mese di **maggio** alle ore **diciannove** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. ANDORNO PIER MAURO - Sindaco	Sì
2. REGIS GIANNI MARIA - Vice Sindaco	Sì
3. MORIANO FIORELLA - Consigliere	Sì
4. CITTA ENRICO - Consigliere	Giust.
5. BOSIO IRENE - Consigliere	Sì
6. VIRGA RICCARDO - Consigliere	Sì
7. ANTONINO PIERO - Consigliere	Sì
8. BUFFON LUCIA - Consigliere	Sì
9. DREBERTELLI PAOLO - Consigliere	Sì
10. TERRANOVA DEBORAH - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	1

Partecipa il Segretario Comunale sig.ra Segretario Comunale Signor dott.ssa Anna Rita D'Anselmo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor ANDORNO PIER MAURO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio AMMINISTRATIVO - TRIBUTI, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica – amministrativa e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.7/2013.

Il Responsabile del Servizio AMMINISTRATIVO - TRIBUTI
(f.to dott.ssa Anna Rita D'Anselmo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità contabile, comportante riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.7/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to rag. BOCCA Manuela)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 639 e ss., della L. 147/2013, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, tassa sui rifiuti che sostituisce i precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- i criteri di applicazione della TARI trovano origine dal DPR n. 158/99, che contiene il cd. 'metodo normalizzato' utilizzato per la quantificazione della parte fissa e variabile delle tariffe;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e di aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all' articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019* sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e, in particolare, l'allegato tecnico contrassegnato con la lettera A, ha introdotto il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (c.d. MTR), così come integrato dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 238 del 23 giugno 2020;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444 del 31/10/2019* avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti*

urbani ed assimilati”, sono stati stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi di trasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, a decorrere dal 1° aprile 2020, termine successivamente prorogato, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al 1 luglio 2020;

- la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- con *deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 459/2021/R/RIF del 26 ottobre 2021* sono stati valorizzati i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2;
- con *determinazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021* sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la trasmissione all'Autorità, nonché forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti stabilita dal MTR-2;
- con *deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022*, ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che, con le nuove prescrizioni, ha reso ancor più complesso l'iter di predisposizione del Piano Economico Finanziario 2022-2025, andando altresì ad incidere sulle modalità di gestione del tributo, per alcuni aspetti in antitesi con quanto previsto dalla Legge n. 147/2013 e dalla Legge n. 296/2006. Tale delibera ha imposto dal 2023 una serie di obblighi per i Comuni e ha richiesto agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di scegliere entro il 31 marzo 2022 (ritenuto termine ordinatorio da IFEL) uno dei quattro livelli di qualità al quale la gestione doveva adeguarsi, con l'assunzione dei conseguenti eventuali oneri;
- la deliberazione di ARERA n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione di ARERA n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 ha approvato l'aggiornamento degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CONSIDERATO che il termine perentorio per l'approvazione delle tariffe TARI è stabilito dall'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013, ai sensi del quale il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso per l'anno medesimo e approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO che le commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati hanno approvato l'emendamento finalizzato al rinvio dell'approvazione delle tariffe e regolamenti Tari al 30 giugno 2025. All'art. 10-bis del testo di conversione del D.L. Pubblica Amministrazione si legge: *“Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale”*.

TENUTO CONTO che il CO.VE.VA.R. (Consorzio obbligatorio comuni del vercellese e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

CONSIDERATO che il COVEVAR con nota prot. 572 del 20.03.2024 chiedeva ai Comuni Consorziati l'eventuale revisione “infra periodo” del PEF 2025, corredata di Relazione giustificativa per giustificarne la necessità;

DATO ATTO che Comune di Borgo d'Ale si è espresso in tal senso, comunicando la necessità di tale revisione dovuta a servizi straordinari che hanno comportato maggiori costi a carico del Comune;

RILEVATO che con i dati di cui sopra l'ETC ha elaborato il PEF 2024-2025 del Comune di Borgo d'Ale;

VISTO dunque il PEF 2024-2025 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere, sulla base del PEF 2024-2025, alla determinazione delle tariffe Tari per l'anno 2025, da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione;

CONSIDERATO che il Comune di Borgo d'Ale ha approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027 con atto n.49 del 20.12.2024;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, contenente il Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- l'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013, ai sensi del quale *“il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158”*;

TENUTO CONTO che le tariffe della TARI:

- sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite nel vigente Regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- sono determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo di servizio con riferimento agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- sono suddivise tra utenze domestiche e non domestiche, assicurando il rispetto dell'art. 4 D.P.R. 158/1999, a mente del quale *“L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica”*;

VISTO, in tal senso, l'art. 57bis, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, il quale ha disposto la proroga della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652, terzo periodo L. 147/2013, nella parte in cui prevedeva che *«nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi*

indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1», stabilendo che tali deroghe rimarranno applicabili «per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205» e, quindi, anche per l'anno 2025, non essendo ad oggi intervenuta alcuna disposizione di modifica di tale sistema di determinazione delle tariffe TARI da parte di ARERA.

RILEVATO che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Borgo d'Ale ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di approvare gli importi unitari delle tariffe TARI 2025, sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica, come riportati Allegato "A" alla presente per farne parte integrale e sostanziale;

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente Provincia/Città metropolitana;

TENUTO CONTO che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Giunta Provinciale del 5%;

VISTA la Delibera n. 386/2023/R/RIF, con cui ARERA ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2024, l'«Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani», introducendo due nuove componenti tariffarie (denominate $UR_{1,a}$ e $UR_{2,a}$), che riguardano:

- $UR_{1,a}$: la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (art. 1, comma 2, lett. a) L. 60/2022, da considerarsi rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bter) D.Lgs 152/2006) e dei rifiuti volontariamente raccolti (art. 1, comma 2, lett. b) L. 60/2022, da considerarsi rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bter) D.Lgs 152/2006), con unità di misura €/utenza per anno, attualmente fissata in 0,10 €/utenza per anno;
- $UR_{2,a}$: la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi, con unità di misura €/utenza per anno, attualmente fissata in 1,50 €/utenza per anno.

TENUTO CONTO CHE tali importi ad oggi non hanno subito variazioni;

VISTO altresì il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24, pubblicato nella G.U. del 13 marzo 2025 n. 60, recante «Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate», che ha previsto una riduzione del 25 per cento della TARI o della tariffa corrispettiva per i nuclei familiari con:

- ISEE non superiore a € 9.530,00;
- ISEE fino € 20.000,00, per famiglie con almeno quattro figli a carico;

VISTA, infine, la Delibera n. 133/2025/R/RIF, con cui ARERA, in attuazione di tale D.P.C.M. e ponendosi come obiettivo quello di armonizzare il nuovo meccanismo perequativo legato al *bonus* rifiuti con i meccanismi perequativi istituiti con Delibera n. 386/2023/R/RIF, ha modificato l'Allegato A alla medesima Delibera n. 386/2023/R/RIF, istituendo un'ulteriore componente perequativa unitaria (denominata $UR_{3,a}$), con unità di misura per anno attualmente fissata in € 6,00 per utenza.

DATO ATTO che, sulla base delle indicazioni riportate nella Delibera n. 133/2025/R/RIF, l'ulteriore componente perequativa $UR_{3,a}$ dovrà trovare applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2025, nonostante si attenda ancora un provvedimento da parte di ARERA che definisca le modalità operative per l'applicazione dello stesso *bonus* sociale.

DATO ATTO che tali componenti perequative non sono destinate a trovare applicazione diretta all'interno del PEF, in quanto non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovranno essere inserite in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui – pur a fronte delle criticità già sollevate dall'IFEL in relazione all'applicazione delle componenti perequative denominate $UR_{1,a}$ e $UR_{2,a}$ $UR_{3,a}$ – si ritiene che anche l'istituzione della componente perequativa denominata $UR_{3,a}$ non inciderà sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2025, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla sua riscossione, da introdurre in sede regolamentare.

RILEVATO inoltre che ai sensi dell'art. 1, comma 688, Legge 147/2013, il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo;

RITENUTO di confermare il numero e le scadenze di pagamento della TARI disposte negli anni precedenti e di prevedere il pagamento del tributo in n. 2 rate, da versare entro il 10 agosto 2025 per l'acconto e entro il 10 novembre per il saldo, salvo conguaglio;

RAVVISATA la possibilità per la Giunta comunale di valutare di fornire un sostegno, stimabile nella misura dal 6 al 10%, con criterio differenziato fra utenze domestiche e non domestiche, in considerazione delle oggettive difficoltà, derivanti dal perdurare degli aggravi di spesa dovuti ai rincari dei combustibili, che si ripercuotono sulle bollette energetiche, sulle materie prime e inevitabilmente sui costi di produzione e di utilizzo;

Visti:

- Lo statuto comunale;
- Il Regolamento Comunale in materia di Tassa Rifiuti –TARI;
- il D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio competente e il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49, 1 comma, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n.9 contrari n.=, astenuti n. =, espressi palesemente mediante alzata di mano.

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
- 2) Di prendere atto dell'allegato Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025 del Comune di Borgo d'Ale che sotto la lettera "A" costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato e validato dall'ETC CO.VE.VA.R. (Consorzio obbligatorio comuni del vercellese e della valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) con Deliberazione dell'Assemblea consorziale n. 4 del 17.04.2024, ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 0.08.2021 per un importo complessivo, per l'anno 2025, di €.296.153,00, di cui €. 227.899,00 per Costi variabili ed €. 68.253,00 per Costi fissi;
- 3) Di dare atto che il valore del PEF 2024-2025 rispetta, per entrambi gli anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021,

- 4) Di approvare, per i motivi indicati in premessa ed ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, ai fini dell'applicazione per l'anno 2025 della Tassa sui Rifiuti (TARI), le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, calcolate dal CO.VE.VA.R. (Consorzio obbligatorio Comuni del vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) e riportate nel prospetto del Piano Tariffario Tari 2025 - Allegato "B" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) Si stabilire di emettere il Ruolo Tari 2025 in n. 2 rate alle seguenti scadenze:
- 1^a rata (acconto): 10 AGOSTO 2025;
 - 2^a rata (saldo): 10 NOVEMBRE 2025;
 - Salvo conguaglio;
- 6) Di dare atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- 7) Di dare altresì atto che le tariffe TARI approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2025;
- 8) Di considerare che, ai sensi dell'art.1 comma 666 della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, stabilito dalla Provincia di Vercelli nella misura del 5% con Delibera di Presidente;
- 9) di dare atto che dall'anno 2024, in aggiunta al corrispettivo Tari sono state applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
- a) 0,10 euro/utenza per la componente UR1a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - b) 1,50 euro/utenza per la componente UR2a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- 10) di dare atto che, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24 e dalla Delibera di ARERA n. 133/2025/R/RIF, con cui è stata prevista l'istituzione di un nuovo meccanismo perequativo legato al *bonus* rifiuti a favore dei nuclei familiari a reddito ridotto, nell'ambito della TARI 2025 dovrà essere applicata una nuova componente perequativa unitaria, denominata *UR_{3,a}*, con unità di misura per anno attualmente fissata in € 6,00 per utenza, che non rientrerà peraltro nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovrà essere inserita in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui tale componente perequativa non incide sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2025, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla sua riscossione, da introdurre in sede regolamentare;
- 11) Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98,

Successivamente

Vista l'urgenza di provvedere, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano dagli aventi diritto

DELIBERA

di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, secondo quanto disposto dall'art. 134, 4° comma del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(f.to ANDORNO PIER MAURO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Anna Rita D'Anselmo)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'albo pretorio web ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi a sensi art.124 del D.Lgs. 267/2000;

Lì 23/05/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Anna Rita D'Anselmo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, è divenuta esecutiva ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs 18 agosto 2000 nr. 267 e successive modificazioni e integrazioni il giorno 16/05/2025

X dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TU 267/2000)

sono decorsi 10 giorni alla pubblicazione (art. 134, comma 3, TU 267/2000)

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Anna Rita D'Anselmo)

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	Comune di BORGO D'ALE			Comune di BORGO D'ALE		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	26.959	-	26.959	30.364	-	30.364
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	40.778	-	40.778	40.778	-	40.778
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	27.411	-	27.411	27.411	-	27.411
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	117.680	-	117.680	124.488	-	124.488
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	83	-	83	83	-	83
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	50	-	50	50	-	50
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	-	22.523	22.523	-	22.523	22.523
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	-	18.919	18.919	-	18.919	18.919
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIOI _{IV}	-	10.156	10.156	-	2.828	2.828
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	21.278	21.278	-	22.299	22.299
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	212.779	12.515	225.293	222.992	6.208	229.199
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	9.712	1.874	11.586	9.712	1.256	10.968
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.369	2.362	3.731	1.369	2.174	3.542
Costi generali di gestione CGG	29.586	-	29.586	36.395	-	36.395
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	-	2.362	33.317	-	2.174	39.938
Ammortamenti Amm	17.741	-	17.741	20.390	-	20.390
Accantonamenti Acc	-	8.129	8.129	-	6.528	6.528
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	8.129	8.129	-	6.528	6.528
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	10.858	-	10.858	11.060	-	11.060
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	28.600	8.129	36.729	31.450	6.528	37.978
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{IF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{IF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIOI _{IF}	-	1.695	1.695	-	382	382
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	6.927	6.927	-	7.893	7.893
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTIfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	69.267	20.986	90.253	78.926	18.232	97.158
ΣTa= ΣTVa + ΣTIfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	329.619	33.501	363.120	332.469	24.440	356.909
ΣTa= ΣTVa + ΣTIfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	282.046	33.501	315.547	301.918	24.440	326.357
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			60,4%			60%
q _{D2} ton			914,28			914,28
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			29,48			29,92
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			34,12			34,12
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,30			-0,30
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,23			-0,23
Totale γ			-0,53			-0,53
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,48			0,48
Verifica del limite di crescita						
rpi ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			3,57%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			2,50%			6,07%
(1+ρ)			1,0250			1,0607
ΣT ₀			315.547			326.357
ΣTV ₀₋₁			241.006			225.293
ΣTF ₀₋₁			32.585			55.137
ΣT ₀₋₁			273.591			280.430
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,1534			1,1638
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			280.430			297.453
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			35,116			28.905
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	212.779	12.515	225.293	222.992	6.208	229.199
TIfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	69.267	-	14.130	78.926	-	10.673
Ia=TVa+TIfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	282.046	-	1.615	301.918	-	4.465
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.300			1.300
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			223.993			227.899
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			55.137			68.253
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			279.130			296.153
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,80			0,80
Calcolo H di partenza						
AR ^{99%} _{sc si}			-			-
CRD ^{99%} _{sc si}			1.767.177			1.767.177
H di partenza			0,0%			0,0%
Classe di partenza H			I			I
Obiettivi			5,0%			10,0%
Classe obiettivo			I			H

COMUNE DI BORGO D'ALE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 879.039,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.219	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.112	91,22	80,00
Numero UtENZE non domestiche	107	8,78	20,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	380,00	988,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	267,00	1.748,85
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	15,90	6.161,00	97.959,90
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	14,00	1.030,00	14.420,00
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	8,50	327,00	2.779,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	332,00	2.360,52
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	11,20	251,00	2.811,20
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,90	3.140,00	27.946,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	8,00	489,00	3.912,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	6,50	438,00	2.847,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,10	1.583,00	12.822,30
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	22,00	881,00	19.382,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	24,00	720,00	17.280,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	16,80	746,00	12.532,80
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	13,30	114,00	1.516,20
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	25,00	507,00	12.675,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **233.981,27**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

233.981,27 / 879.039,00 * 100 =

% Calcolata

26,62

% Corretta

15,50

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

879.039,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

233.981,27

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

645.057,73

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	68.253,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	227.899,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE296.152,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	68.253,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	54.602,40	91,22	80,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	13.650,60	8,78	20,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	227.899,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	192.574,66	73,38	84,50
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	35.324,34	26,62	15,50

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazioni tenute a disposizione uso stag. (QF: 0.00%, QV: 20.00%)	0,00	20,00
Abitazioni tenute a disposizione uso stag. (QF: 0.00%, QV: 20.00%)+COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	0,00	28,00
COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	0,00	10,00
Esenzione (QF: 100.00%, QV: 100.00%)	100,00	100,00
Esenzione Quota Variabile (QF: 0.00%, QV: 100.00%)	0,00	0,00
Locali diversi dalle abitazioni uso stagionale (QF:0%, QV20%)	0,00	20,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazioni tenute a disposizione uso stag. (QF: 0.00%, QV: 20.00%)	286,00	1
	Abitazioni tenute a disposizione uso stag. (QF: 0.00%, QV: 20.00%)+COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	475,00	2
	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	20.220,00	112
	Esenzione (QF: 100.00%, QV: 100.00%)	462,00	3
	Esenzione Quota Variabile (QF: 0.00%, QV: 100.00%)	245,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	23.444,00	112
	Locali diversi dalle abitazioni uso stagionale (QF:0%, QV20%)	72,00	
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	15.612,00	75
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	7.539,00	35
	Esenzione (QF: 100.00%, QV: 100.00%)	13,00	
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	1.947,00	9
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	1.326,00	5

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi senza ristorante	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	267,00	267,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	262,00	262,00
Bar, caffè, pasticceria	COMPOSTAGGIO Domestico (QF: 0,0%, QV: 10.00%)	131,00	131,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	77.985,00	465	77.523,00	450,04
Utenza domestica (2 componenti)	57.493,00	293	57.493,00	281,80
Utenza domestica (3 componenti)	37.467,00	193	37.467,00	185,50
Utenza domestica (4 componenti)	23.289,00	119	23.276,00	115,50
Utenza domestica (5 componenti)	6.586,00	32	6.586,00	31,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.251,00	10	2.251,00	9,50

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	380,00	380,00	380,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	267,00	267,00	240,30
107-Case di cura e riposo	6.161,00	6.161,00	6.161,00
108-Uffici, agenzie	1.030,00	1.030,00	1.030,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	327,00	327,00	327,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	332,00	332,00	332,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	251,00	251,00	251,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.140,00	3.140,00	3.113,80
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	489,00	489,00	489,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	438,00	438,00	438,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.583,00	1.583,00	1.583,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	881,00	881,00	881,00
117-Bar, caffè, pasticceria	720,00	720,00	706,90
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	746,00	746,00	746,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	114,00	114,00	114,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	507,00	507,00	507,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	77.523,00	0,84	0,84	65.119,32	0,22930	17.776,02
Utenza domestica (2 componenti)	57.493,00	0,98	0,98	56.343,14	0,26752	15.380,53
Utenza domestica (3 componenti)	37.467,00	1,08	1,08	40.464,36	0,29482	11.046,02
Utenza domestica (4 componenti)	23.276,00	1,16	1,16	27.000,16	0,31666	7.370,58
Utenza domestica (5 componenti)	6.586,00	1,24	1,24	8.166,64	0,33850	2.229,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.251,00	1,30	1,30	2.926,30	0,35487	798,81
				200.019,92		54.601,32

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
54.602,40	/	200.019,92	=	0,27298

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	450,04	0,60	1,00	0,60	270,02	84,03113	37.817,37
Utenza domestica (2 componenti)	281,80	1,40	1,80	1,40	394,52	196,07263	55.253,27
Utenza domestica (3 componenti)	185,50	1,80	2,30	1,80	333,90	252,09338	46.763,32
Utenza domestica (4 componenti)	115,50	2,20	3,00	2,20	254,10	308,11413	35.587,18
Utenza domestica (5 componenti)	31,10	2,90	3,60	2,90	90,19	406,15045	12.631,28
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	9,50	3,40	4,10	3,40	32,30	476,17639	4.523,68
					1.375,03		192.576,10

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm. N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)	
645.057,73	/	1.375,03	=	469,12266	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)	
192.574,66	/	645.057,73	=	0,29854	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SomatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	380,00	121,60	0,16122	61,26
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,33755	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,19144	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,15114	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,53907	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	267,00	213,60	0,40304	107,61
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,50	6.161,00	9.241,50	0,75570	4.655,87
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,60	1.030,00	1.648,00	0,80608	830,26
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,85	327,00	277,95	0,42823	140,03
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	332,00	288,84	0,43831	145,52
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	251,00	268,57	0,53907	135,31
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	3.140,00	3.265,60	0,52395	1.645,20
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	489,00	449,88	0,46350	226,65
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,70	438,00	306,60	0,35266	154,47
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,90	1.583,00	1.424,70	0,45342	717,76
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	3,50	881,00	3.083,50	1,76330	1.553,47
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	2,70	720,00	1.944,00	1,36026	979,39
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	746,00	1.312,96	0,88669	661,47
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	114,00	175,56	0,77585	88,45

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	507,00	3.072,42	3,05303	1.547,89
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,52395	0,00
					27.095,28		13.650,61

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
13.650,60	/	27.095,28	=	0,50380

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	380,00	988,00	0,39374	149,62
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,83443	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,47098	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,37860	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,33116	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	240,30	1.573,97	0,99193	238,36
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	15,90	6.161,00	97.959,90	2,40790	14.835,07
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	14,00	1.030,00	14.420,00	2,12016	2.183,76
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	8,50	327,00	2.779,50	1,28724	420,93
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	332,00	2.360,52	1,07674	357,48
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	11,20	251,00	2.811,20	1,69613	425,73
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,90	3.113,80	27.712,82	1,34782	4.196,84
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,00	489,00	3.912,00	1,21152	592,43
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	6,50	438,00	2.847,00	0,98436	431,15
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,10	1.583,00	12.822,30	1,22666	1.941,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	22,00	881,00	19.382,00	3,33168	2.935,21
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	24,00	706,90	16.965,60	3,63456	2.569,27
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,80	746,00	12.532,80	2,54419	1.897,97
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	13,30	114,00	1.516,20	2,01415	229,61
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	25,00	507,00	12.675,00	3,78600	1.919,50
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,29633	0,00
					233.258,81		35.324,73

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
35.324,34	/	233.258,81	=	0,15144

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,27298	0,22930	0,60	469,12266	0,29854	84,03113
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,27298	0,26752	1,40	469,12266	0,29854	196,07263
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,27298	0,29482	1,80	469,12266	0,29854	252,09338
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,27298	0,31666	2,20	469,12266	0,29854	308,11413
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,27298	0,33850	2,90	469,12266	0,29854	406,15045
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,27298	0,35487	3,40	469,12266	0,29854	476,17639

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,50380	0,16122	2,60	0,15144	0,39374
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,50380	0,33755	5,51	0,15144	0,83443
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,50380	0,19144	3,11	0,15144	0,47098
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,50380	0,15114	2,50	0,15144	0,37860
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,50380	0,53907	8,79	0,15144	1,33116
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,50380	0,40304	6,55	0,15144	0,99193
107-Case di cura e riposo	1,50	0,50380	0,75570	15,90	0,15144	2,40790
108-Uffici, agenzie	1,60	0,50380	0,80608	14,00	0,15144	2,12016
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,85	0,50380	0,42823	8,50	0,15144	1,28724
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,50380	0,43831	7,11	0,15144	1,07674
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,50380	0,53907	11,20	0,15144	1,69613
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,50380	0,52395	8,90	0,15144	1,34782
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,50380	0,46350	8,00	0,15144	1,21152
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	0,50380	0,35266	6,50	0,15144	0,98436
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,90	0,50380	0,45342	8,10	0,15144	1,22666
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,50	0,50380	1,76330	22,00	0,15144	3,33168
117-Bar, caffè, pasticceria	2,70	0,50380	1,36026	24,00	0,15144	3,63456
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,50380	0,88669	16,80	0,15144	2,54419
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,50380	0,77585	13,30	0,15144	2,01415
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,50380	3,05303	25,00	0,15144	3,78600
121-Discoteche, night club	1,04	0,50380	0,52395	8,56	0,15144	1,29633

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	54.602,40	192.574,66	247.177,06
ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.650,60	35.324,34	48.974,94
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	68.253,00	227.899,00	296.152,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	17.776,02	37.817,37	55.593,39
Utenza domestica (2 componenti)	15.380,53	55.253,27	70.633,80
Utenza domestica (3 componenti)	11.046,02	46.763,32	57.809,34
Utenza domestica (4 componenti)	7.370,58	35.587,18	42.957,76
Utenza domestica (5 componenti)	2.229,36	12.631,28	14.860,64
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	798,81	4.523,68	5.322,49
Totale	54.601,32	192.576,10	247.177,42

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	61,26	149,62	210,88
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	107,61	238,36	345,97
Case di cura e riposo	4.655,87	14.835,07	19.490,94
Uffici, agenzie	830,26	2.183,76	3.014,02
Banche, istituti di credito e studi professionali	140,03	420,93	560,96
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	145,52	357,48	503,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	135,31	425,73	561,04
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.645,20	4.196,84	5.842,04
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	226,65	592,43	819,08
Attività industriali con capannoni di produzione	154,47	431,15	585,62
Attività artigianali di produzione beni specifici	717,76	1.941,80	2.659,56
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.553,47	2.935,21	4.488,68
Bar, caffè, pasticceria	979,39	2.569,27	3.548,66
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	661,47	1.897,97	2.559,44
Plurilicenze alimentari e/o miste	88,45	229,61	318,06
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.547,89	1.919,50	3.467,39
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	13.650,61	35.324,73	48.975,34

TOTALE GETTITO	68.251,93	227.900,83	296.152,76
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.